

VIVILACITTÀ

Il cortometraggio è stato realizzato nel laboratorio di cinema della cooperativa Questa Città

«Gesù in ferie... tanto immaginare non costa niente», è il titolo dell'ultimo cortometraggio realizzato all'interno del laboratorio di cinema, attività di carattere espressivo, rivolta agli ospiti della rete delle strutture di riabilitazione psichiatrica di Andria, Trani e Spinazzola gestite dalla cooperativa sociale «Questa Città» di Gravina in Puglia. Il cortometraggio è in gara al concorso «Menti in Corto» di Calatafimi (Trapani) ed è tra i 24 finalisti della sezione cortometraggi Autori Italiani, dei 2112 candidati, alla 23esima edizione del Festival «Inventa un film» di Lenola.

Ha ricevuto già diversi riconoscimenti: selezionato tra i corti candidati al famoso David di Donatello 2021; primo premio al Festival «Corto ma non troppo» di Paliano (Frosinone); premio come miglior cortometraggio al Saffiter Film Festival Internazionale Cortometraggi (sezione Puglia) con una menzione speciale per gli attori protagonisti Salvatore e Pasqua-



CINEMA «GESÙ IN FERIE... TANTO IMMAGINARE NON COSTA NIENTE»: È IL TITOLO DEL LAVORO CANDIDATO AL DAVID DI DONATELLO

Tante storie da lockdown in un corto pluripremiato

le Morana.

Il laboratorio, condotto dal regista Michele Bia, è stato pensato in modo tale da coinvolgere tutti i partecipanti, ospiti ed educatori, in ogni step, a partire dalla costruzione della storia, alla interpretazione delle scene, mentre il montaggio del film è stato eseguito da tecnici professionisti.

Esso ha avuto inizio dalla

condivisione di storie, esperienze personali, idee che venivano raccontate dagli ospiti e dagli educatori riuniti in cerchio: durante gli incontri ognuno è stato libero di raccontare e raccontarsi.

Il cerchio ha contenuto la paura, la difficoltà a denuciarsi raccontando qualcosa di intimo e personale.

Questo spazio contenitivo, palcoscenico virtuale, ha rap-



CORTOMETRAGGIO «Gesù in ferie... tanto immaginare non costa niente» è candidato al famoso David di Donatello 2021

alla raccolta del materiale narrativo/autobiografico a momenti di drammatizzazione.

Questa modalità di lavoro è stata funzionale a verificare le attitudini e le capacità espressive interpretative dei partecipanti al fine dell'assegnazione dei ruoli durante le riprese.

Tutto il gruppo è stato così protagonista di un percorso dinamico che ha avuto come conclusione la realizzazione di un video-cortometraggio sintesi efficace e coinvolgente di più pensieri.

Ne è nata una storia tra realtà e fantasia, tra tragedia e comicità, lievità e gravità che riesce a toccare le corde più sensibili dell'animo umano suscitando risate liberatorie, sorrisi e anche qualche lacrima, trattando un tema che ha toccato l'intera umanità, ovvero l'esperienza della pandemia e del lockdown.

Le scene del cortometraggio sono state girate a Spinazzola negli ambienti del Palazzo D'Innella, della Comunità di Riabilitazione Psichiatrica e per le strade del Comune e della villa.

Aldo Losito

TRANI

Porte aperte da oggi, venerdì 2 luglio, fino al 1° agosto



TRANI La vocazione di Palazzo delle Arti Beltrani come centro culturale polifunzionale della città

La vocazione di Palazzo delle Arti Beltrani come centro culturale polifunzionale della città di Trani si connota anche in occasione di «Radar, flussi della fotografia contemporanea», il festival internazionale di fotografia, giunto alla sua terza edizione.

PORTE APERTE -Non è la prima volta che i battenti della dimora nobiliare si aprono all'ottava arte. Le magnifiche sale del Palazzo, elemento di congiunzione tra il raffinato borgo ottocentesco e l'affascinante città vecchia, accolgono da oggi, venerdì 2 luglio, sino al primo agosto, le opere fotografiche del festival ideato e finanziato da Spazio-tempo, scuola di fotografia e filmmaking con il contributo della Città di Trani e i patrocini della Regione Puglia, Puglia Promozione, Palazzo delle Arti Beltrani e Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Barletta, Andria, Trani.

L'OBIETTIVO -«Promuovere e divulgare il linguaggio della fotografia e valorizzare nel contempo il patrimonio artistico e culturale della città, con il coinvolgimento attivo di professionisti e talenti del settore provenienti da tutto il mondo».

Tanto si propone #Radar, festival internazionale di fotografia contemporanea per la prima volta a Trani. Ben otto le esposizioni presenti al Palazzo delle Arti Beltrani e visi-

I click del festival Radar protagonisti al Beltrani

La terza edizione dell'evento internazionale di fotografia

tabili dal martedì alla domenica dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00: Hayati di Karim El Maktafi, che indaga sulle identità delle «seconde generazioni» di immigrati, Valparaiso dell'artista Francesco Merlini, già esposta nella collettiva «Atlanti, Ritratti e altre storie. 6 giovani fotografi europei» prodotta da Fotografia Europea a Palazzo Da Mosto a Reggio Emilia; Charlie surfs on Lotus Flowers di Simone Sapienza, una rappresentazione metaforica delle società dello spettacolo in Vietnam dove, nonostante l'ordine e il controllo imposto dal potere comunista, la nuova generazione vuole cavalcare l'onda del nuovo sviluppo economico; La natura delle cose dell'artista visiva Novella Olianacon un'installazione di video e immagini sul mito di Leucotea, Cosmodrome di Raffaele Petralla, See Naples and die di Sam Gregg, Asphodel songs di Mathias Benguigui e Agathe Kalfas e Domani nevica di Anna Adamo.

GLI ORARI -È possibile effettuare

la visita alle mostre di Radar ed all'intera Struttura museale, compresa la Pinacoteca «Ivo Scaringi», dal martedì alla domenica, dalle ore 10,00-13,00 e 16,00-20,00, con prenotazione obbligatoria al seguente link: <https://forms.gle/gK9d8DsufJ23Ye8KA>

I biglietti sono acquistabili direttamente al botteghino di Palazzo delle Arti Beltrani in via Giovanni Beltrani, 51: 8 euro intero, 5 euro ridotto per i minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni; gli studenti universitari (muniti di tesserino / libretto universitario); i cittadini che abbiano compiuto i 65 anni di età; gli insegnanti muniti di carta docente.

ACCOMPAGNATORI E MINORI

-Ingresso gratuito per gli accompagnatori di diversamente abili; le delegazioni di Autorità ospiti dell'Amministrazione comunale; guide ed accompagnatori turistici e scolastici; minori sino al compimento del 6° anno di età (solo se accompagnati da persone adulte).

BISCEGLIE DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

«Stato Mentale» De Scisciolo espone a Palazzo Frisari

Un nuovo appuntamento artistico arricchisce il cartellone di ArteVives, l'associazione biscegliese presieduta da Mario Sergio Zecchillo. Domani, sabato 3 luglio, alle ore 18.30, gli ambienti di Palazzo Vives Frisari (via Tupputi, 13) ospiteranno l'inaugurazione della mostra «Stato Mentale» del noto maestro Pietro De Scisciolo.

Al vernissage presenzieranno il sindaco Angelantonio Angarano, il direttore dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, il biscegliese Pietro Di Terlizzi, le curatrici Michela Laporta e Caterina Carrozzo nonché lo stesso artista. Nato a Terlizzi nel 1967, De Scisciolo coltiva la passione per la scultura frequentando il laboratorio artigiano del padre scalpellino, insieme agli studi d'arte di altri maestri locali. Si forma presso l'Accademia di Belle Arti di Bari diplomandosi in scultura nel 1990. Vince numerosi concorsi e bandi per assegnazioni di opere d'arte ufficiali, sia religiose che istituzionali, e i suoi lavori sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private. Dal 2012 è presente in molti Simposi Internazionali di Scultura. Lavora presso il suo stu-



L'ARTISTA Pietro De Scisciolo

dio-laboratorio di Terlizzi e dal 2010 ad oggi è stato docente presso le Accademie di Belle Arti di Bari, Lecce, Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria. Attualmente ricopre il ruolo di docente di Plastica Ornamentale presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia.

«Le sue sculture rappresentano oggetti, simboli e codici appartenenti all'ordinario della società dei consumi - scrive in catalogo Michela Laporta - . Essi si configurano come reperti del contemporaneo, testimonianze di un tempo coevo a quello stesso attimo in cui vengono consumate da azioni e situazioni che scandiscono riti e ritmi del quotidiano».

La mostra rimarrà aperta fino all'8 agosto, ogni sabato e domenica (dalle ore 19 alle 21). Ingresso gratuito. Per informazioni, 349.5452270, 342.3504503. [red.bat]